

1872

A NOI FU LEGGE
SOLTANTO IL DOVERE

DA PARE 'N FIEU

SEZIONE DI CUNEO

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI



SEMESTRALE - SEGRETERIA SEZIONE: apertura martedì e venerdì ore 8.30-11.30
SEGRETERIA ANA - CUNEO: via Cesare Battisti, 10 - Tel. e Fax 0171.696928 - GRATIS AI SOCI

ANNO LXI - N. 1
MAGGIO 2023



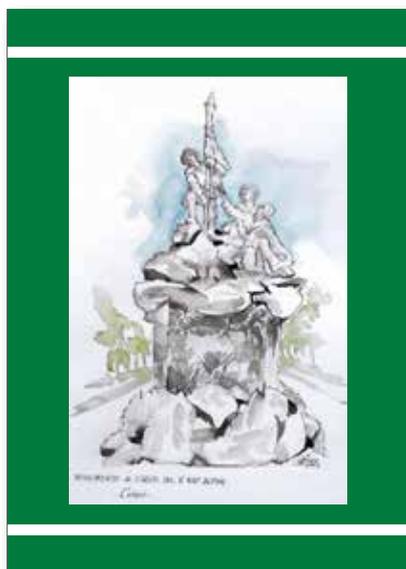
*Feme
ZARO*





Copertina:

Il disegno riprodotto l'artigliere che conduce il mulo imbastato con l'obice disegno che sarà riprodotto sul portachiavi in ricordo del centenario della Sezione



Ultima di copertina:

In occasione del centenario della Sezione sembra doveroso inserire nell'ultima di copertina il disegno del monumento ai caduti del 2° Reggimento Alpini mirabilmente disegnato dalla nostra artista alpina Francesca Semeraro

DA PARE 'N FIEUL

ANNO LXI - N. 1 Maggio 2023

GRATIS AI SOCI

cuneo@ana.it - www.anacuneo.org

- Direttore responsabile: Gianfranco Fabbri

- Capo Redattore: Aldo Brassiolo

- Comitato di Redazione: Luciano Davico, Beppe Orsello

Dario Mandrile, Francesca Semeraro

- Autorizzazione del Tribunale di Cuneo n. 247 del 11/12/1970

- Grafica e Stampa: TIPOLITO MARTINI

Via Don Minzoni, 23 - 12011 Borgo San Dalmazzo CN - Tel. 0171266249

SEZIONE ANA CUNEO

Via Cesare Battisti, 10 12100 CUNEO
cuneo@ana.it

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente: Luciano Davico

Vice Presidente vicario:

Vittorino Rosso (Roero)

Vice Presidenti

Sergio Tible (Piana)

Juri Dotta (d'Oc)

Simone Gallo (Langhe)

Consiglieri

Paolo Alberti (d'Oc)

Tommaso Arpino (Roero)

Aldo Brassiolo (Langa)

Giuseppe Del Popolo (Piana)

Bruno Ferreri (Piana)

Remo Forneris (d'Oc)

Emanuele Gallo (Piana)

Dario Mandrile (d'Oc)

Giuseppe Marchiaro (Roero)

Lorenzo Marchisio (Roero)

Giuseppe Marengo (Piana)

Cristiano Oberto (Langa)

Susanna Pasero (d'Oc)

Giuseppe Ravinale (Langa)

Giuseppe Romanetto (Langa)

Francesca Semeraro (Roero)

Davide Spedale (d'Oc)

Valerio Vallati (d'Oc)

Luciano Viberti (Langa)

Tesorieri

Ivo Tallone

Revisori dei conti effettivi

Giulio Fumero

Roberto Prandino

Revisori dei conti supplenti

Marco Castellino

Gianfranco Fabbri

Giunta di scrutinio

Lodovico Andreis

Francesco Gandolfo

Ezio Giordanengo

SEGRETERIA: Remo Forneris,

Paolo Alberti, Marisa Gazzera

cuneo@ana.it - Tel. e Fax 0171 696928

Apertura: martedì ore 8.30 - 11.30

venerdì ore 8.30 - 11.30

PROTEZIONE CIVILE

pc.cuneo@ana.it

www.protezionecivileanacuneo.it

Tel. 0171 649560

Coordinatore: Juri Dotta

Relazione morale del Presidente

Carissimi Delegati, attraverso Voi tutti colgo l'occasione per porgere il mio più partecipato e sentito saluto a tutti nostri soci, amici, aggregati e simpatizzanti.

Se il primo atto formale ed istituzionale nonché di cuore è stato il saluto al nostro amato Tricolore, il secondo dovere che non dovremo mai dimenticare, identico al primo, è salutare e rendere omaggio ai nostri Amici "Andati avanti". Vi ringrazio per il minuto di silenzio durante il quale ognuno di noi ha potuto aggiungere un ricordo dei propri Alpini, amici e famigliari. Grazie di cuore.

Il 2022 è stato un anno migliore del precedente per la situazione sociosanitaria ma certamente con delle importanti distinzioni. Nessuno di noi, nessuno di Voi, avrebbe mai pensato di vivere questo periodo di privazioni della vita associativa.

Colgo l'occasione per chiedere a Voi, Delegati presenti, di dare un concreto aiuto ai nostri Capigruppo perché mantengano quell'intraprendenza e quello spirito necessari per dare giusto stimolo ai nostri Alpini, Aggregati ed Amici. Non ci possiamo permettere di perdere la nostra presenza rassicurante e fiduciaria nelle comunità dove siamo radicati ed operativi.

Certamente sono io il primo che in questo periodo ha avuto momenti di smarrimento, ma fare gruppo non vuol dire solamente essere iscritto ad un Gruppo o ad una Sezione, ma vuol dire essere parte integrante di una comunità, di un corpo, del Corpo degli Alpini.

Come ho sempre detto, l'unità, l'amicizia e il supporto reciproco sono le essenze principali della nostra Alpinità; **da soli, a volte, si va più forte, ma insieme si va più lontano.**

Purtroppo, troppo spesso, in questo anno ho ricevuto lamentele e rammarichi da parte di nostri Associati per delle spigolosità che avrebbero do-

vuto risolversi in un'animata discussione davanti ad un buon bicchiere di vino, ma si sono invece protratte per giorni, settimane e mesi creando confusione e malcontento. Non dovrebbe essere così... Questa non è Alpinità.

Prima di procedere con altre importanti informazioni dell'anno sociale 2022 vorrei ribadire che se da un lato abbiamo l'orologio della vita che scorre inesorabile e ci fa rimpiangere ciò che abbiamo fatto anni fa, dall'altro lato bisogna avere sempre presente ciò che la gente comune, la gente che incontriamo tutti i giorni vede in noi. Dobbiamo onorare sempre questo cappello che rappresenta l'unione, la storia ed anche il futuro dei nostri valori che i nostri Veci ci hanno trasmesso con il sacrificio della loro vita. Purtroppo, mentre scrivevo questa mia relazione, la follia umana stava scatenando una nuova guerra di uomini contro uomini e ciò dimostra che i corsi ed i ricorsi della storia si ripetono e dalla stessa storia l'uomo non ha imparato nulla, non ha voluto imparare nulla.

Il 2022 è stato ancora, come già ribadito, un anno pandemico dove si sono viste grandi presenze di nostri Volontari a presenziare i centri vaccinali che ci hanno consentito di procedere velocemente alla somministrazione delle necessarie ed inevitabili varie vaccinazioni; non è un caso che un Alpino, Artigliere ai miei tempi Tenente, oggi Generale, Francesco Paolo Figliuolo abbia gestito sapientemente ed in modo risoluto tale particolarissima situazione sociosanitaria.

Queste nostre partecipazioni devono servire da sprone per ricordarci quanta fiducia riusciamo ancora a promuovere nelle nostre Comunità; gli Alpini sanno come aiutare la gente che ha bisogno e questo ci deve fare positivamente riflettere e ci deve dare una nuova carica di energia.

Questo è il momento giusto per esporre alcune importanti cerimonie alle

quali la nostra Sezione ha partecipato: **Pellegrinaggio Solenne a San Maurizio**: manifestazione non sentita da parecchi Gruppi, pertanto non presenti con i loro gagliardetti. Questa realtà purtroppo è stata avvertita direttamente dal Nazionale. Tale partecipazione è stata inferiore al 40%.

Centenario sez. Asti

Centenario sez. Biella

Centenario sez. Ivrea

Centenario sez. Novara

Centenario sez. Susa

Centenario sez. Torino

Centenario sez. Valsesiana

1° Raggruppamento Ivrea

Il 150° anniversario delle Truppe Alpine ha impegnato Sezioni e Gruppi su tutto il territorio nazionale per concludersi con la manifestazione solenne a Napoli il 15 ottobre. Ringrazio indistintamente tutte le persone presenti in queste giornate che hanno dedicato il loro tempo sacrificando le loro famiglie, i loro figli, il loro lavoro.

L'Associazione Nazionale Alpini ha organizzato nel corso dell'anno 2022 i campi scuola per ragazze e ragazzi dai 16 ai 25 anni unitamente alle Truppe Alpine della Brigata Alpina Taurinense. Per quanto riguarda il 1° Raggruppamento è stato svolto a Vinadio presso il Forte Albertino dove la nostra Sezione ha gestito, con un importante impegno di Volontari della Protezione Civile Sezionale, della Protezione Civile di altri Raggruppamenti, Alpini, Amici e Aggregati, questa iniziativa.

Questo progetto ci ha visti impegnati dal 16 agosto all'8 settembre. Questa esperienza ci ha gratificati, ricordando quello che noi Alpini avvaloriamo tutti i giorni: "mettere il noi prima dell'io", motto adottato dai Campi Scuola, recepito e accettato anche dai ragazzi e dalle ragazze che vi hanno partecipato, che ha lasciato un segno in tutti noi che abbiamo vissuto quei giorni a diretto contatto con loro. Questa esperienza ha dimostrato che

i giovani desiderano essere seguiti e stimolati per acquisire conoscenze e valori che li aiuteranno a divenire gli uomini di un domani dove siano chiari i diritti ma anche i doveri.

Permettetemi di spendere con grande soddisfazione due parole sulla nostra Unità di Protezione Civile, Squadre di specialità, cinofili, TLC (telecomunicazioni) e Squadre generiche. In questo anno e mezzo da inizio mandato tante cose sono cambiate, e devo dire che sotto l'attenta gestione organizzativa del nostro Coordinatore Juri Dotta, con il quale sono in quotidiano contatto, sono stati prodotti ottimi risultati da tutti i punti di vista, soprattutto per la grande armonia ed una costruttiva sinergia operativa. Gli ottimi risultati sono stati raggiunti grazie alla volontà ed abnegazione dei nostri Volontari che sono stati sempre disponibili per le mille necessità che si

sono presentate. La Protezione Civile è come una bellissima e profumatissima rosa, ma come tale ha bisogno di essere maneggiata con accortezza per non pungersi con le spine.

Giungo al termine di questa relazione ribadendo un concetto per me essenziale che, ormai, credo abbiate compreso: tutti i nostri valori che molto spesso si elencano nei nostri giornali sezionali e nazionali non devono rimanere parole sterili e ripetitive, ma devono essere inseriti fattivamente nel nostro vivere quotidiano per far sì che possano essere tramandati con l'esempio, con il mettersi in gioco e con il dimostrare che l'Alpino è l'uomo del fare. Spesso in Consiglio dico che solo chi lavora corre il rischio di sbagliare, chi non fa nulla non sbaglia mai. Bisogna però cercare di non commettere gli stessi errori e questo si raggiunge solo lavorando tutti in-

sieme per il bene della Sezione.

Prima di salutarvi, desidero ricordare un avvenimento che ha segnato il 2022, e che voglio condividere con tutti Voi. Sabato 26 febbraio 2022 i Presidenti di tutte le Sezioni accompagnati dal Consiglio Direttivo Nazionale con a capo il Presidente Favero sono stati ricevuti in udienza dal Santo Padre Papa Francesco ed in questo incontro non era presente solamente il Presidente ma tutti voi.

Grazie per essere stati così numerosi, così silenziosi ed attenti durante tutti i lavori della giornata.

Grazie ancora!

Cuneo, 5 marzo 2023

Il Presidente

Luciano Davico

Considerazioni su RAI Storia

Finalmente la RAI si è decisa a trasmettere e far conoscere la nostra recente storia.

Ho visto attentamente il documentario "1942: Italia in guerra - Russia: la tragedia dell'ARMIR" della trasmissione RAI Storia del 17 gennaio 2023, con le immagini della vecchia stazione di Cuneo Gesso, dove solo da pochi anni è stato realizzato un memoriale in ricordo delle sofferenze dei soldati in Russia. Proprio da lì sono partiti in treno molti giovani militari, soprattutto gli Alpini della Cuneense inviati al fronte russo sul Don.

Ciò che pochi conoscono è che, per diversità di scartamento dei binari in quei territori, i nostri soldati dovettero proseguire e poi ritornare a piedi per migliaia di chilometri nella neve, con pochissimi autocarri, e quei pochi restavano impantanati nel fango o bloccati per mancanza di carburante, e quindi i nostri giovani eroi sono stati inviati a combattere con le slitte

trainate da muli contro i carri armati russi.

Questa è stata una delle tante follie di esaltata incompetenza di chi in quel periodo deteneva il potere.

Io, in quel periodo avevo poco più di quattro anni e sono cresciuto in mezzo alle lacrime di una numerosa famiglia con tre zii sotto le armi, e i miei primi ricordi sono tutti relativi alla guerra, in particolare alle indimenticabili notizie che arrivavano con le poche lettere dal fronte dello zio Gian che facevano piangere tutti. Per aiutare lo zio al fronte, venivano spedite delle cassette di legno costruite da mio papà con dimensioni prefissate per l'Esercito, riempite di viveri, salami, frutta secca sgusciata, guanti, maglie e calze di lana che mia mamma e mia nonna stipavano il più possibile prima di inchiodare il coperchio. E ricordo il dispiacere e la rabbia dei genitori nell'apprendere dalle lettere che, queste vettovaglie non arrivavano ai

soldati, perché andavano disperse nelle stazioni ferroviarie, o trafugate da altri disperati.

Fin da allora siamo amareggiati contro il nostro Stato, perché la città di Cuneo è sempre stata discriminata nelle ricerche e nelle commemorazioni di morti e dispersi; con la percezione di voler offuscare l'eroismo dei nostri Alpini e della provincia Granda, ma soprattutto perché occorreva dimenticare la vergogna delle scelte politiche di chi in quegli anni governava. E tutt'oggi Cuneo non dispone ancora di una adeguata lapide con inciso tutti i nomi di quegli uomini che non sono più tornati.

Ci sono voluti quasi 80 anni per disporre di uno spiazzo, ed erigere (nel 2016) il memoriale ai caduti in Russia durante la ritirata, con l'ottima scelta del sito, cioè la stazione da dove sono partiti i treni con i nostri soldati.

Questo importante risultato è stato ottenuto solo grazie all'impegno e alla

ostinata perseveranza di un gruppo di volontari dei parenti dei caduti, tuttora impegnati nel mantenere vivo il ricordo delle sofferenze di quella atroce guerra. Guerra che oggi purtroppo si ripete nuovamente negli stessi luoghi. Le sofferenze di allora dovrebbero essere percepite oggi, soprattutto tra i giovani, per evitare altri infausti scenari.

Peccato, che il monumento che simboleggia i soldati dispersi nella steppa durante la ritirata non sia stato illustrato a sufficienza e quindi sia di difficile comprensione da parte dei telespettatori, continuando così a mantenere nel tempo l'anonimato sulle migliaia di soldati, morti inutilmente per la loro e nostra Patria: questa mancanza di visibilità e di riconoscenza ai nostri sol-



dati mi rattrista, come tutte le ingratitudini che vanno a minare le speranze, gli entusiasmi e il futuro dei cittadini. Ben vengano questi documentari TV, che devono riguardare non solo gli

eroi Alpini, ma anche tutti gli altri corpi delle Forze Armate del nostro Paese.

Renato Barbero

La valanga di Rocca la Meja (1937)

29 gennaio 1937. Gli Alpini della 18^a compagnia del battaglione Dronero, comandati dal capitano Noè Trevisan, giungono al Preit, frazione di Canosio in Alta Valle Maira, sostano e si ricoverano accolti negli stallaggi e nei fienili dagli abitanti della frazione.

È in corso una marcia di addestramento, come sono soliti fare gli Alpini. Partiti da Dronero tre giorni prima, il programma prevede di raggiungere le casermette del Pian della Gardetta. Venti di guerra stanno di nuovo

soffiando sulla vecchia Europa, e gli Alpini sanno che ancora una volta saranno chiamati a duri compiti per difendere la nostra Italia.

Ma quel giorno le condizioni meteorologiche sconsigliano decisamente di portare a termine l'esercitazione, perché una nevicata di forte entità che dura ormai da tre giorni ha imperversato sulle Valli del Cuneese e la neve venutasi a depositare su uno strato preesistente di ghiaccio e il vento di scirocco che si è levato nella notte,

sono segno inequivocabile e presagio di valanghe.

La mattina del 30 gennaio, mentre gli Alpini si preparano a partire, i valligiani sconsigliano vivamente il comandante di affrontare la traversata sulla neve fresca sotto l'imponente massiccio della Meja, ma il capitano Trevisan, sordo ad ogni consiglio, al buon senso oppone la sua alterigia e quindi gli Alpini in fila indiana si incamminano verso quella che per alcuni di loro sarà "L'ultima marcia". Alle 13.30, dopo aver superato le Grange Culausa la colonna viene investita da una valanga di dimensioni straordinarie: 30 Alpini della 18^a compagnia ne vengono travolti e rigettati a valle. La tragedia si è dunque compiuta.

I soccorsi subito portati sul luogo dai coraggiosi valligiani e dalla 19^a compagnia del Dronero riusciranno a salvare sette Alpini, ma per i rimanenti 23 non rimane altro che recuperarne le salme, sette delle quali solo a primavera, con il disgelo, la montagna restituirà ai loro cari.

Ancora oggi quando saliamo alla lapide, come ogni anno il 16 agosto, per



celebrare il ricordo ed il sacrificio dei nostri fratelli Alpini, il cuore si stringe nel ricordo imperituro della tragedia, frutto dell'alterigia umana nel voler sfidare la natura oltre ogni ragionevole limite.

Anche quest'anno vi aspetteremo numerosi, come sempre siete stati, per portare con la vostra presenza testimonianza di vivo affetto a questi poveri giovani Alpini che troppo presto sono stati strappati alle loro famiglie.

Silverio Bossa



Memoriale Divisione Alpina “Cuneense”: un importante riconoscimento

In occasione dell'80° anniversario della ritirata di Russia, il Comune di Sant'Albano Stura e il locale Gruppo Alpini (Sezione di Mondovì) hanno voluto celebrare la ricorrenza storica con una serie di iniziative per “Non Dimenticare”.

La prima è stata venerdì 3 febbraio con l'inaugurazione della mostra storica con i cimeli militari del Corpo degli Alpini, a cura dell'alpino Lino Ravetto, nella sala consiliare del comune di Sant'Albano Stura, seguita dalla serata dedicata alla presentazione del libro “Le ultime tradotte partite per la Russia” di Giorgio Ferraris e dalla proiezione del video documentario “Tornerà la primavera”, realizzato dai

fratelli Panzera con le testimonianze dei reduci di Russia.

Il sabato ha visto i ragazzi della scuola primaria e secondaria inferiore in visita alla mostra che sono rimasti colpiti dai racconti dell'alpino Ravetto e di altri alpini del locale Gruppo che hanno condiviso racconti e aneddoti delle Penne Nere.

Domenica 5 febbraio vi è stato il culmine della ricorrenza, la cittadinanza di Sant'Albano ha avuto l'onore di vedere sfilare le Rappresentanze delle Sezioni della Granda, una moltitudine di gagliardetti dei Gruppi Alpini, la fanfara della Brigata Alpina “Taurinense”, il picchetto d'onore del 1° Reggimento di Artiglieria della Ca-

serma di Fossano, la banda musicale di Farigliano, autorità politiche, il consigliere nazionale Giampiero Daprea, il reparto salmerie della Sezione di Mondovì e il plotone storico “Alpin del DÔI” con le uniformi in grigio-verde.

Una giornata carica di emozioni scandita dalle varie fasi scandite con precisione dal cerimoniere Gian Carlo Bovetti (vicepresidente della sezione di Mondovì), culminate con il saluto e l'omaggio ai due reduci alpini: Giuseppe Falco detto Beppe (classe 1921) di San Rocco Castagnaretta e Antonio Rossi (classe 1923) nativo di Sant'Albano. Un terzo reduce, Stefano Bongiovanni, era rappresentato dal figlio. Prima di partecipare alla santa Messa officiata dal cappellano militare don Mauro Capello, il sindaco Giorgio Bozzano ha reso onore al Comitato Memoriale della Divisione “Cuneense” con il conferimento della cittadinanza onoraria... come onorificenza di alto valore morale per aver dato prova di esemplare attività attraverso opere concrete finalizzate a far conoscere le vicende della Campagna di Russia onorandone i Caduti in combattimento, i dispersi e i morti in prigionia valorizzando il loro sacrificio ed il loro dovere compiuto...”.

“Il Memoriale di Cuneo” – ha detto il





vicepresidente del Memoriale Franco Pistone nel ricevere l'attestato insieme al presidente Aldo Meinero e ai rappresentanti delle Sezioni della Provincia – è memoria storica per tutti

noi: ricco di cimeli raccolti e conservati con cura perché raccontano i fatti d'arme, di uomini chiamati a combattere per senso del dovere e hanno dato la loro vita per la Patria”.

Una giornata impeccabile, voluta con determinazione dal Comune di Sant'Albano, dal Gruppo Alpini di Sant'Albano e Ceriolo, che ha visto la partecipazione corale di tantissime persone.

Il comitato del Memoriale si unisce al ringraziamento per l'alta onorificenza ricevuta che ci riempie di orgoglio e ci stimola ad andare avanti per realizzare l'area espositiva nel ricordo della Campagna di Russia all'ex stazione Cuneo/Gesso sede del Memoriale.

Per il comitato del Memoriale alpino Alessandro Petracca

attività dei gruppi

AISONE

Antonio Giraud, scultore col cuore

Nella ricorrenza dei 150 anni di fondazione del Corpo degli Alpini, l'alpino Antonio Giraud del Gruppo di Aisone ha portato a termine una serie di sculture su tronchi di castagno iniziata ben otto anni fa.

Nella prima scultura sono scolpiti due alpini che dalla Russia non fecero più ritorno, il mulo compagno di sventura, l'aquila simbolo dell'alpinità. Sono seduti in una piccola grotta e guardano dei ricordi di casa. La seconda rappresenta un internato militare italiano mentre esce dal campo di sterminio tedesco. La terza un padre che trattiene il figlio che per l'ennesima volta è stato richiamato e deve partire per la guerra. La quarta una mamma nella disperazione che ha visto partire per la guerra ben quattro dei suoi tredici figli. La quinta la mamma di Antonio Giraud che racconta al figlio questi dolorosi fatti. La sesta la nostra Madre Celeste, Regina della Pace, con la scritta “prega per noi”. La settima e ultima scultura un alpino nella garit-

ta sull'attenti che fa la guardia e dice grazie di questi tanti sacrifici.

Come detto all'inizio, ben otto anni è durato questo lavoro, e vuole essere un omaggio a tutte le mamme, mogli e compagne che ci danno la vita, soffrono tanto come gli uomini in combattimento, mentre noi ancora oggi non diamo loro il rispetto che si me-

riterebbero.

“Non sono stato solo io - dice Antonio Giraud - a fare questo lungo lavoro, ma un grande aiuto me lo ha dato un vero Alpino, Sergio Falco, che purtroppo è andato avanti e non ha visto finita l'opera. Ma dal paradiso di Cantore sicuramente gioisce con noi. W l'Italia! W gli Alpini!”.



Un 2022 intenso di impegni



L'anno appena trascorso ha visto gli alpini e simpatizzanti che lo compongono, riprendere le attività e la vita associativa che lo caratterizzano, con il pranzo sociale, tenutosi a Niella Belbo il 13 marzo. In seguito ci si è prodigati nell'organizzazione e svolgimento della giornata con la Fanfara dei Bersaglieri toscani a Cravanzana - Feisoglio il 21 maggio, ed il Raduno del gruppo a San Benedetto Belbo il 18 settembre, dove è anche avvenuto il gemellaggio con gli amici del gruppo di Bardonecchia. La formazione della squadra di protezione

campo scuola estivo dell'unità pastorale locale. Il raduno di Paspardo in Valle Camonica, il ricordo dei Caduti a Rocca la Meja, il 90° del gruppo di Cesana Torinese, il 90° del gruppo di Cortemilia e quello del gruppo di Dogliani. La partecipazione agli eventi delle truppe alpine, per i 150 anni di fondazione del Corpo, culminati con le celebrazioni ufficiali, avvenute a Napoli il 15 ottobre. La beneficenza anche quest'anno, come per gli anni passati, non si è fatta attendere: il tradizionale omaggio dell'uovo di Pasqua prima e del panettone/pandori



civile, l'inaugurazione del pulmino a Cravanzana e della sede a Niella Belbo. La partecipazione al Raduno dei gruppi di Langa a Serralunga e all'Adunata Nazionale a Rimini, il pellegrinaggio a Sant'Anna di Vinadio, dove per pura combinazione, nel recarsi, tramite i mezzi del gruppo, si è data anche una mano al trasporto del personale e materiale necessario allo svolgimento del

ro poi, verso gli alunni delle locali scuole dell'infanzia e primaria, il simbolico aiuto economico verso le situazioni che volta per volta si prospettano, come nel caso dell'allevatore di bovini avvelenati dal sorgo, o della famiglia di Novello vittima dell'incendio della propria abitazione, giusto per citarne un paio. Per concludere l'anno, i soci si sono prodigati nella vendita dei panettoni/pandori

con annesso calendario del centenario della Sezione. Il ricavato servirà a finanziare il programma di tre giorni di eventi, che si svolgeranno in luglio. Inoltre si sono ritrovati al pranzo sociale, per festeggiare il capogruppo onorario Luigi Quazzo "Vigiotu", che il 13 dicembre ha compiuto 92 anni. Con la collaborazione di alcuni, ma nel disinteresse di molti, come nel caso di tante altre realtà associative, il Gruppo Alpini Alta Langa prosegue le attività associative e di beneficenza, in cui finora si è distinto positivamente a favore della comunità, impreziosendo un calendario locale che prima della sua nascita era sicuramente più povero.

Il prossimo raduno del gruppo si svolgerà domenica 24 settembre a Bosia.

Programma Manifestazioni

- 2 luglio Colle di Nava**
74° raduno in memoria dei Caduti della Cuneense
- 8 luglio Sant'Anna di Vinadio**
4° pellegrinaggio al Santuario
- 15-16 luglio Cuneo**
Centenario della Sezione
- 5-6 agosto Chiusa di Pesio**
11° Raduno Alpini d'Oc
- 16 agosto Rocca la Meja**
83° anniversario 23 Alpini caduti sotto una valanga
- 27 agosto Montà**
Croce Luminosa
Commemorazione dei Caduti
- 8-10 settembre Cervere**
9° Raduno Alpini della Piana
- 15 ottobre Cervasca**
Chiusura Sacratio
Madonna degli Alpini
- 21-22 ottobre Aosta**
Raduno del 1° Raggruppamento
- 19 novembre Borgo San Dalmazzo**
Festa del Gruppo
- 3 dicembre Confreria**
75° anniversario del Gruppo

L'abbraccio di Borgo San Dalmazzo agli Alpini: tre giorni di commemorazioni

Domenica 26 marzo Borgo San Dalmazzo, vestita a festa dalle bandiere tricolori, è stata invasa dagli alpini. Era tanto che non si vedeva una manifestazione così corale e partecipata, perché c'erano davvero moltissimi borgarini per strada ad applaudire la sfilata lungo le vie del centro città: un lungo serpentone di centinaia di penne nere provenienti non solo dalla Granda, ma anche dal resto del Piemonte, dalla Liguria e dalla Toscana.



Tra i partecipanti il reduce di Russia Giuseppe Falco di 102 anni. 23 i gonfaloni presenti, tra i quali Provincia, Comune di Cuneo e Boves decorati di MOVIM e Borgo San Dalmazzo e Dronero decorati di MOVIC, circa 60 i gagliardetti, 3 i vessilli sezionali – Cuneo scortato dal presidente Luciano Davico e da un nutrito gruppo di consiglieri sezionali, Ceva e Massa Carrara – e tante bandiere a dimostrare quanto gli alpini siano amati e quanto la gente risponda al loro richiamo. Una festa che l'Amministrazione comunale ha voluto dedicare agli Al-

pini per celebrare tre importanti ricorrenze: il 150° anniversario della costituzione della prima Compagnia Alpina nella nostra città, il 90° della fondazione del gruppo ANA cittadino e l'80° del sacrificio del Battaglione Alpini "Borgo San Dalmazzo" nella campagna di Russia.

Nelle giornate di venerdì e sabato, l'alpino storico borgarino Walter Cesana, attraverso gli archivi comunali, ha ricostruito i passaggi legati a questi eventi, riconfermando che la prima Compagnia Alpina fondata in Italia è stata quella di Borgo San Dalmazzo. Il Memoriale della Divisione Cuneense ha allestito in Palazzo Bertello la mostra dei cimeli e la corale La Reis ha coinvolto in Auditorium il pubblico nell'atmosfera alpina.

Culmine delle celebrazioni è stata la giornata di domenica 26 marzo. Dopo la sfilata è stata celebrata la Messa in suffragio delle penne nere "andati avanti". Al termine della celebrazione il presidente dell'Associazione Santuario di Monserrato, Cristian Peirone, ha fatto dono agli alpini di un quadro dipinto dall'artista borgarina Monica Sepe per ringraziarli per la collaborazione prestata ogni anno durante la processione di Monserrato, dove le penne nere portano la statua della Madonna dal Santuario in Parrocchia e il sabato dalla Parrocchia al Santuario.

Il corteo, accompagnato dalla Fanfara della Taurinense, si è raccolto in prossimità della rotonda del Quartiere dove è stato inaugurato il monumento dell'Alpino che l'Amministrazione comunale ha pensato come simbolo del forte legame tra la Città e le Penne Nere: in acciaio corten, riproduce il profilo di un alpino. Il cappellano del 2° Reggimento Alpi-



ni, don Mauro Capello, ha benedetto il monumento. La Preghiera dell'Alpino è stata accompagnata per l'occasione dalla Fanfara con il toccante brano "Signore delle Cime". Notevole la presenza delle autorità: le onorevoli Gribaudo e Ciaburro, il vicepresidente del Consiglio Regionale Graglia, il consigliere regionale Demarchi, il presidente della Provincia Robaldo, il comandante del 2° Alpini colonnello Fassero, il vicequestore Capuozzi e tante sindache e sindaci del Cuneese. "Sono state importanti per la nostra comunità – ha commentato la sindaca Roberta Robbione – le parole del colonnello Massimiliano Fassero che ha espresso un grande "grazie" a Borgo San Dalmazzo, città alpina da 150 anni, che continua a essere casa per gli alpini del Secondo Reggimento e ha portato il suo deferente e sentito omaggio a quei ragazzi del Battaglione Borgo che hanno pagato il prezzo più alto e il cui sacrificio è ricordato dalla medaglia d'oro al valore militare che fregia la bandiera di guerra del Reggimento".

"Come capogruppo ANA di Borgo San Dalmazzo – ha detto Claudio Pepino – ringrazio il mio gruppo per l'impegno profuso in questi giorni di

CARRÙ

Ricordo della Divisione Alpina Cuneense



duro lavoro, il Comune di Borgo San Dalmazzo nella persona della nostra sindaca, gli sponsor, i numerosi gruppi intervenuti, i gonfaloni comunali”. “Il forte legame storico che unisce la Città di Borgo San Dalmazzo al Corpo degli Alpini fin dagli albori della sua costituzione – ha affermato la sindaca Robbione – è stato rinsaldato e celebrato in questa importante occasione: gli Alpini a Borgo San Dalmazzo non sono “di casa”, ma sono “a casa”! Ringrazio il colonnello Massimiliano Fassero del 2° Reggimento Alpini, la Fanfara della Brigata Taurinense, la Sezione Ana di Cuneo e il gruppo Ana di Borgo San Dalmazzo: grazie al loro grande impegno è stato possibile organizzare un evento di questa portata. Un’occasione per ringraziare gli Alpini del tanto lavoro che svolgono per l’Italia, le nostre comunità e per essere oggi una forza riconosciuta di pace e di solidarietà”.

La festa si è conclusa con l’esibizione della Fanfara della Brigata Alpina Taurinense, applaudita da centinaia di persone che si sono assiepite in piazza Don Viale per assistere al mitico carosello, sempre coinvolgente.

Gianfranco Fabbri



Martedì 17 gennaio 2023, alle ore 16, gli alpini carrucesi si sono ritrovati presso il monumento alla Divisione Alpina Cuneense, sito nell’omonima piazza, per procedere alla cerimonia commemorativa (giunta al 18° anno) dei Caduti nella tragica Campagna di Russia.

Il sindaco avv. Nicola Schellino ha rivolto il saluto dell’Amministrazione comunale, sottolineando che il sacrificio dei giovani alpini della Cuneense non può e non deve essere



dimenticato.

Il capogruppo cav. Giorgio Pellegrino ha ringraziato i partecipanti, tra i quali i Bersaglieri e l’ANPI di Carrù, il trombettiere Walter Fabiani e il cav. Ezio Brengetto, ideatore e progettista del monumento.

Ha reso omaggio alla signora Gabriella Curti e al signor Fiorenzo Bertano, che sono intervenuti esponendo i cappelli alpini dei loro padri Giovenale Curti e Giuseppe Bertano, illustri reduci, ormai “andati avanti”, della Campagna di Russia. Ha illustrato le vicende salienti che hanno causato la disfatta della Cuneense durante il ripiegamento, ha letto la composizione “Natale ’42” dell’avv. Giuseppe Prisco e ha evidenziato i nomi dei venticinque militari carrucesi che risultano “dispersi”.

La cerimonia è finita con l’innalzamento della bandiera, che rimarrà esposta fino al 28 gennaio, in memoria dei dodici drammatici giorni della ritirata.

Le mille attività del Gruppo



Vorrei raccontare cosa fa e come si dedica agli altri, il Gruppo Alpini di Cherasco. Innanzitutto, per l'intera cittadinanza cheraschese e per tutto il nostro territorio, rappresenta un importante punto di riferimento. Qualsiasi manifestazione e qualsiasi evento possa aver luogo, la prima cosa che a tutti viene in mente è: "rivolgamoci agli Alpini!". La loro concretezza e competenza sono proverbiali e da tutti riconosciute insieme alla loro impeccabile professionalità. Sono "esperti di umanità", questa grande dote è stata ereditata dai "veci", che l'hanno forgiata filtrandola tra decenni di guerre, con tutte le loro insensatezze e catastrofi naturali e con la sofferenza che è sensibilità e passione. Il soffrire cambia e predispone a compatire (dal latino *cum patior*, soffrire insieme) le sofferenze degli altri. Il loro motto è: "donare e dedicarsi agli altri, a chi ha più bisogno di noi". Queste le attività che gli Alpini di Cherasco

svolgono durante l'anno: pranzo del tesseramento e numerose altre manifestazioni gastronomiche riservate a soci e simpatizzanti, preparazione di vin brulé e cioccolata calda gratuiti per varie manifestazioni della città, polentata gratuita per il carnevale dei ragazzi, numerose raccolte fondi il cui ricavato viene donato a favore di bisognosi ed enti. Ma la meraviglia più bella, il capolavoro che il loro cuore immenso ha realizzato, resta il Centro di aggregazione che è stato edificato nella frazione di Roccasalli ad Accumoli, vicino ad Amatrice, a seguito del terremoto che colpì quelle terre. Tutto è partito dalla generosità del Gruppo Alpini di Cherasco che unitamente ad altre associazioni del territorio, lanciarono la proposta di una grande cena solidale, obbligatoriamente a base di pasta all'amatriciana. I cheraschesi hanno aderito in maniera entusiasta. Nella Piazza dell'Arco di Belvedere, il 9 settembre del 2016

circa 1500 persone furono presenti e portarono il loro contributo. L'incasso della serata, basato unicamente su offerte libere, rasentò i 20.000 euro. Il 24 aprile 2018, dopo vari e necessari passaggi burocratici, ebbero inizio i lavori per la realizzazione del fabbricato. Quattro squadre di nostri Alpini, si sono avvicendate per erigere, intonacare, creare l'impiantistica elettrica e idraulica e per posare serramenti e pavimenti. L'opera, dall'immenso valore simbolico, è stata inaugurata il 10 novembre 2018. La costruzione ed il trasporto del materiale misero in evidenza alcune criticità. La più importante fu individuata nell'assenza di un mezzo pesante per essere più tempestivi nei vari interventi che si possono succedere nel tempo. Ebbene, a dimostrazione di una sana ed ottima gestione finanziaria, si è provveduto anche ad acquistare un bellissimo camion con un'ottima portata.

Adelio Panero



Nowo Postojalowka a Fossano



Dopo due anni di fermata delle attività e delle identità associative - la cui causa è attribuita alla pandemia Covid 19 - nota come emergenza sanitaria di dimensione mondiale - finalmente con l'inizio di questo 2023 la nostra Sezione ha autorizzato (seppur timidamente) le tradizionali occasioni d'incontro assegnando al Gruppo di Fossano la commemorazione della battaglia di Nowo Postojalowka. La circostanza è coincisa con l'80° anno della tragedia in cui gli Alpini della Divisione Cuneense nel gennaio 1943 si immolarono per aprirsi un varco verso la salvezza. In questa località espressero con slancio collettivo momenti eroici che li spingevano a ignorare il pericolo, ad andare avanti ad ogni costo. Momenti costellati da infinite gesta di solidarietà verso i compagni travolti dallo sbarramento nemico. E domenica 8 gennaio la città degli Acaja si è aperta per fare memoria di quanti non ce l'hanno fatta. L'iniziativa si è svolta nella mattinata che ha visto intervenire, nonostante la giornata fredda, centinaia di Alpini provenienti dai d'Oc, dal Roero, dalle Langhe, dalla Piana; con esse le delegazioni delle sezioni di Ceva, Mondovì, Saluzzo, i cui vessilli si sono posti a fianco di molteplici gonfaloni e labari: Nastro Azzurro, Combattenti e reduci, associazioni d'arma consorelle, volonta-

riato di P.C.

L'ospite d'onore della giornata è stato l'Alpino Giuseppe Falco di San Rocco Castagnaretta, di anni 102, accolto con onore e festeggiato da tutti, come ultimo reduce della tragica ritirata di Russia. Numerose le autorità civili e militari, il sindaco di Fossano Dario Tallone, il senatore Giorgio Bergesio, la presidente del consiglio di Fossano ed esponente della Provincia, Simona Giaccardi, il comandante del 32° Reggimento Genio Guastatori di stanza nella caserma Dalla Chiesa, colonnello Giuseppe Francesco Di Maggio, il comandante del Gruppo "Aosta" tenente colonnello Federico Cenci (caserma Perotti di Fossano). Apprezzato il nuovissimo striscione inneggiante all'imminente centenario della fondazione della Sezione. Prima dell'alzabandiera lo speaker Roberto Romanetto ha sottolineato l'importanza di tenere viva la memoria dei padri. A seguire, l'onore ai Caduti di fronte al monumento della Divisione Alpina Cuneense innalzato nel 2019 la cui lastra di marmo riporta ben 120 nomi fossanesi non tornati "a baita". Ottemperata l'ufficialità della cerimonia, è il presidente della Sezione Luciano Davico ad esporre le motivazioni per le quali gli Alpini di oggi hanno il dovere di rendere memoria ai tanti non tornati che, per ragioni

di obbedienza, subirono il calvario delle tribolazioni, della sofferenza immane. In ambito nazionale sarà la legge 44/2022 a sancire la "Giornata della memoria degli Alpini", voluta dal Parlamento italiano e fissata ogni anno per il 26 gennaio. Con la preziosa collaborazione della polizia locale e del servizio della P.C. si apre la sfilata nella via principale, arricchita dalle note della Fanfara Alpina di Moretta verso un momento di spiritualità. In Cattedrale, Basilica di San Giovenale e Santa Maria, si è accolti dal vescovo di Fossano e Cuneo, mons. Piero Delbosco.

Il celebrante nella sua omelia rammenta gli incontri che ebbe, negli anni passati, con i cappellani militari reduci di Russia, sottolineando l'assurdità e la barbarie delle guerre rimarcando l'impegno dell'Associazione Nazionale Alpini nelle occasioni funeste di calamità con l'aiuto alle popolazioni colpite. Sui gradini dell'altare sono posti i simboli del Tricolore italiano usato dalle Truppe dell'ARMIR.

A conclusione del rito sacro la preghiera dell'Alpino e il ringraziamento agli intervenuti da parte del capogruppo Alpini di Fossano.

Maurizio Castelli

Il ricordo di Nowo Postojalowka



Il 15 gennaio il Gruppo Alpini di Montà, in collaborazione con i Gruppi Alpini del Roero e l'Amministrazione comunale di Montà, hanno ricordato l'80° anniversario della battaglia di Nowo Postojalowka con una cerimonia alla Croce Luminosa.

Presenti la maggior parte dei Gruppi Alpini del Roero, i Gruppi Alpini di Alba e di Diano d'Alba, il presidente della Sezione Luciano Davico, la madrina sezionale Maria Luisa Ghirardi, i rappresentanti delle varie Associazioni d'Arma, Paracadutisti, Bersaglieri e Carabinieri, il comandante della Polizia locale Pierlorenzo Caranzano, molti rappresentanti delle Amministrazioni comunali.

La cerimonia a ricordo della battaglia di Nowo Postojalowka è iniziata con la sfilata dal piazzale sottostante fino al monumento della Croce Luminosa, ed è proseguita con l'alzabandiera, la commemorazione dei Caduti e il Silenzio. Il parroco don Paolo Marengo

ha impartito la benedizione.

Nei loro interventi, il capogruppo degli Alpini Lorenzo Piero Marchisio, il sindaco Andrea Cauda e il presidente del Memoriale della Divisione Alpina Cuneense Aldo Meinero, hanno ripercorso le tappe e le dimensioni di quella tragedia, con l'annientamento della Divisione Alpina Cuneense, che ha visto immolati migliaia di alpini, in trenta ore ininterrotte di battaglia, per permettere agli altri soldati dell'Armata di uscire dall'accerchiamento da parte dei Russi.

Hanno concluso i loro interventi ricordando che la Memoria è un valore fondante non solo per gli Alpini ma per tutta la società e che è importante trasmettere questi valori ai giovani.

La cerimonia per l'80° anniversario della Battaglia di Nowo Postojalowka si è conclusa con la S. Messa celebrata nella parrocchia di Montà da don Paolo Marengo.

Lorenzo Piero Marchisio



GAVETTA

Dai Gruppi:

Gruppo di Montà	€ 60,00
Gruppo di Robilante	€ 40,00
Gruppo di Dronero	€ 60,00
Gruppo di Limone	€ 9,00
Gruppo di Entracque	€ 20,00
Gruppo di Vaccheria	€ 20,00
Gruppo di Villafalletto	€ 50,00
Gruppo di Serralunga	€ 20,00
Gruppo di Chiusa Pesio	€ 20,00
Gruppo di Spinetta	€ 40,00
Gruppo di Castagnito	€ 40,00
Gruppo di Confreria	€ 5,00
Gruppo di Mad. dell' Olmo	€ 40,00
Gruppo di Bossolasco	€ 20,00
Gruppo di Boves	€ 40,00
Gruppo di Verduno	€ 20,00
Gruppo di Demonte	€ 20,00
Gruppo di Caraglio	€ 40,00
Gruppo di Genola	€ 20,00
Gruppo di Bra	€ 120,00
Gruppo di Pocapaglia	€ 20,00
Gruppo di Busca	€ 40,00
Gruppo di Tarantasca	€ 40,00
Gruppo di Cervasca	€ 20,00
Gruppo di Carrù	€ 60,00
Gruppo di Villafalletto	€ 70,00
Gruppo di Borgo S. D.	€ 20,00
Gruppo di San D. Macra	€ 20,00
Gruppo di Somm. Bosco	€ 40,00
Da Giuseppe Delpopolo	€ 5,00



Le attività del Gruppo



Il 2022 è stato per il Gruppo di Savigliano un anno difficile, perché in piena attività per la preparazione dell'8° Raduno della Piana Cuneese. Inoltre il nostro Gruppo ha perso ben due membri del Direttivo che sono andati avanti: il consigliere Pierpaolo Grande e il capogruppo Piero Lenta. Nonostante questi tristi eventi, il Gruppo ha portato a compimento con successo lo svolgimento delle manifestazioni previste per l'8° Raduno della Piana Cuneese, con la partecipazione della Fanfara della Brigata Taurinense che si è esibita nella bella cornice della Piazza Santarosa.

Successivamente nel periodo natalizio, con la collaborazione del Comune, la Fanfara della Brigata Taurinense è nuovamente tornata a Savigliano e si è esibita in uno spettacolo musicale nella bellissima cornice del Teatro Milanollo che ha visto la partici-

zione di numerosissimi spettatori che ci hanno permesso la raccolta di una sostanziosa offerta, poi devoluta all'Istituto del Cottolengo.

A fine anno si sono svolte le elezioni del nuovo Direttivo per il triennio 2023-2025 e successivamente le cariche dei consiglieri e del capogruppo. Nei primi mesi del nuovo anno il nuovo Direttivo ha organizzato diversi eventi con la preparazione del cioccolato e del vin brulé che ci ha permesso di ricavare una discreta offerta che il Gruppo ha devoluto all'associazione "Centro Aiuto alla Vita" (CAV).

Nel mese di febbraio il Direttivo, con l'intento di rafforzare la coesione tra i soci e simpatizzanti, ha organizzato una serata conviviale a base "bagna cauda" presso la società Vita Nova di Savigliano, che è stata molto partecipata e apprezzata. In occasione della festività della Pasqua, il Direttivo del

Gruppo ha provveduto a offrire ai bambini del Reparto Pediatrico del nostro Ospedale le uova pasquali.

Il Gruppo ha poi programmato e organizzato per il 18 maggio 2023 una iniziativa con le due classi di 3a media degli istituti scolastici cittadini, con visita didattica prima al Museo Memoriale della Divisione Cuneense a Cuneo e poi al 32° Reggimento Genio Guastatori di Fossano. Per la fine dell'anno 2023, nel periodo Natalizio, il Direttivo del Gruppo, in collaborazione con il Comune di Savigliano e dell'Assessorato alla Cultura, intende organizzare e rilanciare il tradizionale concorso riservato alle scuole "Penna d'Argento" con una borsa di studio per il vincitore. Come appare evidente dalle iniziative elencate, il lavoro non manca, ma siamo Alpini, ce la faremo.

Simone Brunetti

SPINETTA

In ricordo di chi è andato avanti



Il Gruppo di Spinetta ha ricordato con la cerimonia di inaugurazione del restauro delle lapidi gli Alpini del Gruppo andati avanti durante la 1^a e 2^a guerra mondiale. Una cerimonia molto sentita cui hanno partecipato un centinaio di Alpini e 24 gagliardetti della sezione. Il corteo, partito dalla sede e arrivato in piazza Conti Gondolo della

Riva è stato preceduto dalla foto e dal cappello alpino del reduce Giuseppe Gastaldi, indimenticabile capogruppo. Dopo la cerimonia dell'alzabandiera, l'onore ai Caduti e la lettura dei nomi dei Caduti, cui i presenti hanno risposto "presente", sono state scoperte le lapidi restaurate benedette quindi dal parroco di Spinetta don Giuseppe

Pellegrino. Hanno quindi preso la parola il vicesindaco Luca Serale: “che i tristi giorni non possano più tornare”, l’assessore Gianfranco Demichelis: “gli Alpini si distinguono per dedizione, altruismo e solidarietà”, la consiglieria Monica Pellegrino il cui nome del nonno è tra i nomi sulla lapide e il presidente sezionale Luciano Davico che ha ammonito a non dimenticarsi

di quanti hanno dato la vita per la Patria. Alla cerimonia presente anche il reduce di Russia, Giuseppe Falco, 102 anni, che ha ricevuto una targa ricordo dal capogruppo Marco Castellino. La giornata si è conclusa con la Messa in suffragio dei Caduti e con l’ammainabandiera.

Marco Castellino



attività sportiva

56° Campionato Nazionale ANA di slalom gigante



Trasferita impegnativa quella che quest’anno hanno dovuto affrontare gli atleti della Sezione di Cuneo. È toccato infatti alla Sezione Carnica l’organizzazione del 56° Campionato Nazionale ANA di Slalom Gigante, che si è svolto il 15 gennaio sulle splendide piste del comprensorio del Monte Zoncolan in Friuli-Venezia Giulia, tra i comuni di Sutrio, Ovaro e Ravascletto. Per onorare la presenza della nostra Sezione, nel primo pomeriggio di venerdì 13

gennaio 4 atleti, accompagnati dal responsabile del Gruppo Sportivo Marco Agnello, sono partiti con il pulmino della Sezione per affrontare i circa 700 km che separavano Cuneo dai luoghi della manifestazione. Il Monte Zoncolan, conosciuto per essere stato protagonista numerose volte di impegnative tappe del Giro d’Italia, sorge maestoso a 1.750 m di quota e la sua posizione offre una vista eccezionale su tutta la Carnia, spaziando fino al Golfo di Trieste. Il comprensorio sciistico si è presentato con impianti moderni, piste innevate ed ottimamente preparate. Alla gara della domenica hanno partecipato 285 atleti, cimentandosi come sempre su 2 tracciati diversi in base alle categorie di appartenenza.

Tutti al traguardo i 4 atleti della nostra Sezione: hanno ottenuto ottimi piazzamenti Alessandro Franco, Luca Reve-



lano e Massimo Cardone, di rilievo la prestazione di Massimiliano Marino, 15° assoluto e soprattutto terzo della sua categoria. Le prestazioni dei nostri atleti alpini hanno permesso a Cuneo di ben figurare e piazzarsi al 15° posto della classifica per sezione, su 36 iscritte. Arrivederci al prossimo anno quando ci aspettano le Alpiniadi Invernali 2024 in Alto Adige, sulle nevi di San Candido e Dobbiaco.

Massimo Cardone

Campionato ANA di scialpinismo

Sabato 4 e domenica 5 marzo la sezione di Cuneo ha partecipato con sei coppie al 45° Campionato Italiano di scialpinismo, nella cornice della piccola località di Prali, che ci ha riservato due giornate di sole, neve fresca ed un panorama mozzafiato nelle pinete di larici, con una perfetta organizzazione della Sezione di Pinerolo.

In partenza erano presenti ben 120 coppie, tra alpini, aggregati e alpini in armi, in un percorso con dislivello di circa 850 metri con due ripellature su una risalita ripidissima ed un’altrettanta discesa, giù sino all’abitato di Prali. La Sezione di Cuneo, pur con un numero di partecipanti ridotto rispetto alle ben più numerose Sezioni

di Bergamo, Valtellina e Salò, bene si è comportata classificandosi al 4° posto a pochissimi punti dalla terza Salò, con un ragguardevole 5° posto ottenuto dagli alpini Andrea Pigaglio e Marco Cavallo ed ottimi risultati delle altre coppie costituite da: Elio Griseri e Fabrizio Armando, Armandino Faggio e Pierangelo Barale, Carlo Ellena

e Luca Revelant, Luca Fanesi e Davide Olivero, Marco Landra e Marco Giordano.

In attesa delle prossime competizioni, l'auspicio è di acquisire nuovi atleti alpini e soprattutto aggregati, che si uniscano a questi momenti di sport e aggregazione, con un ricordo particolare a Mauro Giancarlo che nell'ultimo anno è andato avanti, ma sarà sempre presente nei nostri cuori.



Campionato Nazionale di sci di Fondo

Un panorama invernale, con neve già a bassa quota subito dopo Borgo S. Dalmazzo, ha dato il benvenuto agli oltre 250 atleti partecipanti all'86ª edizione del Campionato di Sci di Fondo, svoltosi il 4/5 febbraio ai Bagni di Vinadio, organizzato dalla Sezione di Cuneo sotto la guida della Commissione Nazionale Sport.

Al loro arrivo gli atleti sono stati accolti nei locali del Forte di Vinadio per completare le pratiche relative all'iscrizione, consegna pettorali e pacchi gara. L'86ª edizione del Campionato Nazionale di Sci di Fondo è stata aperta ufficialmente il sabato pomeriggio con l'alzabandiera, la deposizione della corona di alloro al Monumento ai Caduti e saluti delle Autorità. Nel suo intervento il presidente della Sezione di Cuneo Luciano Davico ha ringraziato la Commissione

Nazionale Sport per l'opportunità data alla nostra Sezione di organizzare e ospitare il Campionato Nazionale di Sci di Fondo, che finalmente si concretizza dopo due rinvii forzati. Il presidente Davico ha quindi ricordato gli stretti legami della Valle Stura con gli Alpini, cementati durante la Seconda Guerra Mondiale con la guerra contro la Francia e diventati sempre più stretti negli anni, a partire dall'organizzazione dei campionati Ca.Sta (Campionati Sciistici Truppe Alpine) fino ad arrivare lo scorso agosto ad ospitare i Campi Scuola per ragazzi presso il Forte di Vinadio. In conclusione del suo intervento, Davico ha ricordato che il prossimo luglio la Sezione di Cuneo festeggerà i Cento anni di fondazione.

Ha preso quindi la parola il responsabile della Commissione sportiva della

Sezione di Cuneo Marco Agnello che ha ringraziato tutti i partecipanti, atleti e accompagnatori, e ha ricordato due alpini andati avanti ultimamente, molto legati allo sport e impegnati nell'organizzazione della manifestazione: Sergio Falco e Giancarlo Mauro. È poi intervenuto il responsabile della Commissione Sportiva Nazionale Antonio Di Carlo che ha ricordato agli atleti che importante non è vincere ma avere lo spirito vincente. È seguita l'accensione del Tripode da parte della campionessa olimpionica Stefania Belmondo e la lettura della formula di apertura del Campionato da parte del consigliere nazionale responsabile della Commissione Sport Antonio Di Carlo. Il giorno successivo, domenica 5 febbraio, gli atleti di buon mattino sono saliti agli oltre 1.300 m di altitudine dei Bagni di Vinadio, sede della gara, per provare per l'ultima volta il tracciato e la consistenza della neve, prima della partenza della competizione prevista per le ore 9.00. Uno splendido scenario, con le vette delle Alpi Marittime innevate e assolate, ha accolto gli atleti. L'altipiano naturale di Strepeis si è confermato luogo ideale per ospitare la gara, col sole che fa capolino solo dopo mezzogiorno, temperatura sotto zero che permane fino al primo pomeriggio. Il tracciato si snoda per 5 km, da percorrere una o due volte a seconda della categoria. È impegnativo, con un alternarsi di salite, discese, brevi tratti pianeggianti





che mettono a dura prova la resistenza e la preparazione degli atleti, obbligati a dare il massimo per arrivare fino in fondo, vuoi alla ricerca del risultato personale o semplicemente per la soddisfazione di arrivare al traguardo.

Vincitore assoluto dell'86° Campionato di Sci di Fondo è stato Stefano De Martin Pinter della Sezione Cadore, seguito al secondo posto da Simone Giudici della Sezione di Bergamo, terzo Nicola Pozzi della Sezione Valtellinese.

CLASSIFICA PER CATEGORIA:

Soci Alpini:

Cat. A1: 1° Stefano Castagneri della Sezione di Torino, 2° Andrea Roche della Sezione Valsusa, 3° Nicola Fontanive della Sezione di Belluno.

Cat. A2: Giovanni Barberis della Sezione di Pinerolo.

Cat. A3: 1° Nicola Pozzi della Sezione Valtellinese, 2° Daniele Carrera della Sezione Carnica, 3° Pierluca Armati della Sezione di Bergamo, 4° Andrea Pigaglio della Sezione di Cuneo.

Cat. A4: 1° Simone Giudici della Se-



zione di Bergamo, 2° Matteo Padovan della Sezione di Trento, 3° Daniele Morisi della Sezione di Luino.

Cat. A5: 1° Eudio De Col della Sezione di Belluno, 2° Martino Ploner della Sezione di Belluno, 3° Piergiorgio Cristel della Sezione di Trento.

Cat. A6: 1° Stefano Pinter De Martin della Sezione Cadore, 2° Ivano Fontana della Sezione di Trento, 3° Giuseppe Cristel della Sezione di Trento.

Cat. B7: 1° Diego Magnabosco della Sezione di Asiago, 2° Oriano Devizzi della Sezione di Lecco, 3° Paolo Cancelli della Sezione di Belluno.

Cat. B8: 1° Flavio Dell'Ava della Sezione Valtellinese, 2° Danilo Cogo della Sezione Cadore, 3° Umberto Gioss della Sezione di Trento.

Cat. B9: 1° Natale Arrigoni della Sezione di Lecco, 2° Ginio Ceccato della Sezione di Bassano, 3° Andrea Rottigni della Sezione di Bergamo.

Cat. B10: 1° Luciano Magnetto della Sezione di Cuneo, Franco Frigo della Sezione di Asiago, Pietro Danne della Sezione di Aosta.

Cat. B11: 1° Matteo Sonna della Sezione di Trento, 2° Gian Antonio Gianantonio della Sezione di Luino, 3° Guido Menardi della Sezione di Cuneo.

Cat. B12: Egidio Spreafico della Sezione di Lecco.

Soci Aggregati:

Cat. B1: 1° Alberto Piasco della Sezione di Cuneo, 2° Alberto Rosso della Sezione di Pinerolo, 3° Laura Restagno della Sezione di Mondovì.

Cat. B2: 1° Nicolò Vallenari della Sezione di Verona, 2° Stefano Long della Sezione di Pinerolo, 3° Daniele Coda della Sezione di Torino.

Cat. B3: 1° Nicola Stefano della Sezione di Luino, 2° Alessia Faggio della Sezione di Cuneo, 3° Diego Casale della Sezione di Torino.

Cat. B4: 1° Sergio Dezulian della Sezione di Trento, 2° Daniele Stivan della Sezione di Luino, 3° Dante Panzi della Sezione di Luino.

Cat. B5: 1° Omar Virginio Buttiroini della Sezione di Bergamo, 2° Sergio Carli della Sezione di Asiago, 3° Francesco Gasperini della Sezione di Luino.

Cat. B6: 1° Luigi Vigezzi della Sezione di Luino.

Militari:

Categoria unica: 1° Roberto Mauro, 2° Emanuela Piasco, 3° Andrea Arcadu; tutti e tre del 2° Rgt. Alpini.

CLASSIFICA SEZIONI ANA

Trofeo "Colonnello Tardiani":

1° classificato Sezione di Trento, 2° classificato Sezione Valtellinese, 3° classificato Sezione di Bergamo, 7° classificato Sezione di Cuneo.

CLASSIFICA SEZIONI SOCI AGGREGATI:

Trofeo "Conte Caleppio":

1° classificato Sezione Luino, 2° classificato Sezione di Cuneo, 3° classificato Sezione di Pinerolo.

Trofeo "Danilo Sartore":

1° classificato Andrea Pigaglio Sezione di Cuneo.

Da segnalare l'ottimo piazzamento degli altri atleti della Sezione di Cuneo nelle rispettive categorie: Carlo Ellena, Luca Fanesi, Luca Revelant, Andrea Pigaglio, Germano Giordanetto, Armandino Faggio, Piero Morano, Luciano Magnetto, Germano Isoardo, Guido Menardi, Alberto Piasco, Alessia Faggio, Nicola Degioanni, Simionetta Carboni.



auguri veci!

Auguri Tommaso!



In occasione della ricorrenza dell'89° anniversario della costituzione del Gruppo di Borgo San Dalmazzo, gli alpini del Gruppo, unitamente alla sindaca Roberta Robbione, anche se in ritardo, hanno voluto festeggiare i 94 anni del socio Tom-

maso Goletto. A fine anni 40, arruolato nel Battaglione Saluzzo ha poi partecipato per 30 mesi all'AFIS (Amministrazione Fiduciaria Italiana Somalia) al termine dei quali è rientrato in Patria.

Auguri Bartolomeo!

Classe 1933, l'alpino Bartolomeo Bella il 23 febbraio scorso ha raggiunto il traguardo dei 90 anni. Eccolo, con a fianco i due fratelli, le cognate ed attorniato dal capogruppo Mario Giaccardi e da alcuni consiglieri del C.D. del Gruppo di Narzole, che si sono recati a far visita al loro anziano socio, per augurargli Buon Compleanno. Dopo un iniziale

rinvio per momentanei problemi di salute, Bartolomeo Bella è stato chiamato a svolgere il servizio militare il 5 novembre 1956. Dopo aver terminato il CAR a Bra, nella caserma "Trevisan", è stato destinato al 4° Reggimento Alpini, caserma "Monte Grappa" di Torino, dove ha terminato la ferma.



Il socio alpino più anziano del Gruppo di Vignolo, Giuseppe Parola, il giorno 4 novembre 2022 ha compiuto 93 anni. I festeggiamenti sono avvenuti in occasione delle cerimonie che si sono svolte a Vignolo per il IV Novembre 2022 - Giornata delle Forze Armate e dell'Unità Nazionale - con la parteci-

pazione del Sindaco e di una rappresentanza del Gruppo di Vignolo che gli hanno portato gli auguri dell'ANA e di tutta la Comunità Vignolina. Il socio in questione è anche il papà del capogruppo di Vignolo, ten. alp. Gianfranco Parola, che ricopre l'incarico da molti anni.

Auguri Vigiotu!



Domenica 11 dicembre 2022 gli Alpini del Gruppo Alta Langa, insieme ai familiari del loro vecio, Luigi Quazzo detto "Vigiotu", hanno festeggiato i suoi primi 92 anni, nel contesto del pranzo sociale del Gruppo. Vigiotu, classe 1930, in seguito al Car svolto a Civitavecchia, ha effettuato servizio presso la compagnia genio pionieriguastatori a Bolzano, dal 1° febbraio 1952 al 1° aprile 1953.



Auguri Giuseppe!



felicitazioni

■ Il Gruppo di Demonte porge le più vive felicitazioni all'alpino Michelangelo Cometto per la nascita del nipotino Giovanni, all'amico Luca Maurino per la nascita del figlio Giovanni e all'amico Marco Viale per la nascita della nipotina Lucia.

■ Felicitazioni da parte di tutto il Gruppo di Bossolasco al socio alpino Sergio Chiavarino con Ferruccia per la nascita del nipotino Maicol.

■ Il Gruppo Alpini di Aisone porge sinceri auguri e felicitazioni al socio alpino Mauro Giordanetto e famiglia per la nascita della nipote Ambra.

■ Felicitazioni vivissime all'alpino Mario Demaria che ha festeggiato i 90 anni attorniato dal capogruppo e da una rappresentanza di alpini del Direttivo. Partito militare nel 1952 nel 1° Reggimento artiglieria da montagna, ha svolto il CAR a Rivoli e poi trasferito ad Aosta con



incarico conduttore automezzi. Un aneddoto che il Demaria ricorda volentieri: "Percorrendo una strada di montagna tutta curve, il Colonnello gli chiese perché andasse così piano. La risposta fu: per la vostra e la mia sicurezza. A quelle parole il Colonnello gli disse: "bravo!". Una parola che ancora oggi, dopo più di 70 anni, gli riempie il cuore di gioia e ne va fiero".

news brevi

L'alpino Pietro Taliano (Pierino), del Gruppo di Montà, il 19 agosto 2022 aveva raggiunto il traguardo dei 100 anni e il Direttivo gli aveva preparato una festiciola che aveva ancora potuto godere insieme ai suoi familiari e ai suoi alpini. Purtroppo, è andato avanti solo qualche mese dopo, il 22 novembre 2022. La festiciola si era svolta il 21 agosto presso i suoi familiari. Erano presenti le tre figlie e il figlio, gli alpini, gli amici, il sindaco di Montà Andrea Cauda, il capogruppo Lorenzo Piero Marchisio col vessillo della Sezione. Un ricco rinfresco aveva coronato e onorato l'ambito traguardo.

Al centenario il capogruppo e il sindaco avevano consegnato ciascuno una targa ricordo. Inoltre, il presidente di Sezione Luciano Davico, in occasione della Giornata della Croce Luminosa al Santuario dei Piloni, il 28 agosto, aveva fatto avere a Pierino la medaglia ufficiale della 93^a Adunata nazionale di Rimini. Pierino era stato arruolato il 17 gennaio 1942 nel 1° rgt. Alpini, btg. Mondovì a Boves, ed era stato trasferito nei pressi di Tenda e successivamente inviato in territorio francese a presidiare una zona. Dopo lo sbandamento dell'8 settembre era riuscito a tornare a casa il 15 dicembre 1943, prendendo parte successivamente a sporadiche azioni partigiane. Caro Pierino, dal Paradiso di Cantore continua a volerci bene!

Beppe Orsello

Si è tenuto a Verduno, presso la sede ANA, il primo incontro per la giornata nazionale del ricordo e del sacrificio alpino. Presenti i ragazzi delle scuole elementari e materna, i genitori, il vicesindaco Luciano Vero, gli assessori Brero e Grasso e, naturalmente, gli Alpini. Cenni storici sulle battaglie di Russia e sottolineato l'importanza della loro presenza in quanto sono il nostro futuro.

Mimmo Galeasso



L'Adunata di Udine 11-14 maggio 2023



rinnovo cariche sociali

GRUPPO DI CERVERE

Capogruppo onorario: Antonio cav. MILANESIO

Capogruppo: Lorenzo GAVEGLIO

Vice Capigruppo: Federico SURRA, Dario SEVEGA

Segretario: Giovanni MARENCO

Alfieri: Giovanni DOTTA, Piero CALCAGNO

Revisori dei Conti: Bartolomeo SCARZELLO,
Gian Luca TESTA

Consiglieri: Gian Piero RAINERO, Franco MILANESIO, Michele BOSIO, Michele FAVOLE,
Bruno MILANO, Massimo RINALDI, Santino SACCO,
Elio SUPERTINO

Rappresentanti Soci Aiutanti: Mario SACCO,
Flavio BRIZIO

GRUPPO DI BORGO SAN DALMAZZO

Capogruppo: Claudio PEPINO

Vice Capogruppo: Alberto IMBERTI

Tesoriere: Gianfranco FABBRI

Segretario: Bruno GIRAUDO

Revisore dei Conti: Secondo GIORDANO

Rapporti con le Istituzioni: Ezio GIORDANENGO

Alfiere/Addetto alla Sede: Giuseppe (Pino) DALMASSO

GRUPPO DI CARRÙ

Capogruppo: Giorgio PELLEGRINO

Vice Capogruppo: Michele GARELLI

Alfiere: Carlo FILIPPI

Consiglieri: Pierfranco CALLERI, Bruno FERRERI,
Carlo FILIPPI, Giovenale GROSSO,
Giacomo MASSIMINO

GRUPPO DI DEMONTE

Capogruppo onorario: Antonio cav. FRANZA

Capogruppo: Paolo MONACO

Vice Capogruppo: Mario GARNERO

Alfiere/Responsabile Sede: Franco BRAMARDI

Tesoriere: Luca FISSOLO

Consiglieri: Francesco NAPOLI, Valerio PITTAVINO,
Roberto GIORDANO

GRUPPO DI LEVALDIGI

Capogruppo: Lanfranco TOMATIS

Consiglieri: Mario CRAVERO, Lorenzo BRIZIO,
Luigi COSTAMAGNA, Bruno VIGLIONE, Roberto FEA,
Franco BRUNO

GRUPPO DI DRONERO

Capogruppo onorario: Franco BOTTERO

Capogruppo: Mario RIBERO

Vice Capigruppo: Albino RIBERO, Mario RINAUDO

Segretario: Silverio BOSSA

Alfiere: Antonio ABELLO

Cerimoniere: Roberto ISOARDI

Referente Alpini d'Oc: Paolo FOSSA

Fotografo del Gruppo: Giovanni BERSIA

Consiglieri: Bruno GIANTI, Armando GALLO,
Ilario MARINO

GRUPPO DI AISONE

Capogruppo onorario: Eligio PORRACCHIA

Capogruppo: Marco AGNELLO

Vice Capigruppo: Mario DEGIOANNI, Antonio GIRAUDO

Segretario / Delegato Alpini d'Oc: Roberto PORRACCHIA

Alfiere: Enzo CESANO

Consigliere onorario: Piero TROCELLO

Consiglieri: Bruno DEMATTEIS, Emanuele PORRACCHIA, Adriano TROCELLO

GRUPPO DI SAVIGLIANO

Capogruppo: Simone BRUNETTI

Vice Capigruppo: Riccardo CERUTTI, Silvio PITTAVINO

Segretario: Tomaso TESTA

Tesoriere: Teresio GERBALDO

Alfieri: Sebastiano DAVICCO, Bruno DIANA,
Antonio FERRERO

Revisori dei Conti: Italo LAMBERTI,
Maurizio TARDITO

Consiglieri: Carlo GIULIANO, Giorgio LONGO,
Stefano PANERO

GRUPPO DI VIGNOLO

Capogruppo: Gianfranco PAROLA

Vice Capogruppo: Marco FRANCO

Alfiere/Tesoriere: Roberto CARTEI

Segretario amministrativo: Lodovico ANDREIS

Revisore dei Conti: Giuseppe GARNERO

Rappresentanti Amici degli Alpini: Pietro (Beppe) COLOMBERO, Aldo TOMATIS
Giovanni VIGLIONE

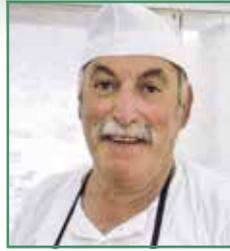
Madrina: Josella GIRAUDO



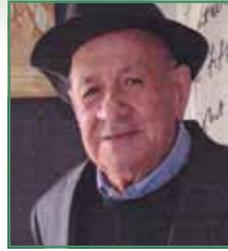
ALPINI ANDATI AVANTI



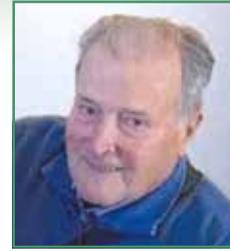
Alpino
Giovanni Fantino
20.06.1935 – 10.04.2023
Gruppo di
Borgo San Dalmazzo



Alpino
Mario Garino
6.12.1952 – 4.11.2022
Gruppo di Dronero



Alpino
Giuseppe Cucchiatti
27.03.1940 – 8.12.2022
Gruppo di Dronero



Alpino
Bernardo Olivero
9.05.1944 – 28.03.2023
Gruppo di Dronero



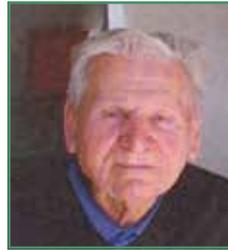
Alpino
Bartolomeo Casetta
20.01.1937 – 11.04.2023
Gruppo di Montà



Socia Aggregata
Orsola Venturino
ved. Marchisio
16.03.1934 – 25.01.2023
Gruppo di Montà



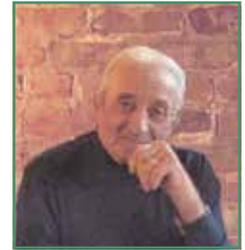
Alpino
Franco Aloï
4.08.1937 – 2.01.2023
Gruppo di Montà



Alpino
Teresio Massucco
28.08.1941 – 14.11.2022
Gruppo di Spinetta



Alpino
Giuseppe Dutto
20.11.1936 – 23.01.2023
Gruppo di Spinetta



Alpino
Francesco Dotto
11.05.1938 – 1.02.2023
Gruppo di Spinetta



Socio Aggregato
Gianni Macario
14.09.1944 – 18.10.2022
Gruppo di Robilante



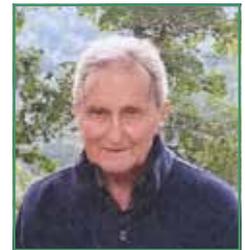
Alpino
Fabrizio Armitano
11.10.1968 – 11.12.2022
Gruppo di Robilante



Alpino
Mario Mina
8.02.1938 – 26.11.2022
Gruppo di Castagnito



Alpino
Dario Corino
29.12.1955 – 9.07.2022
Gruppo di Castagnito



Alpino
Andrea Peano
1.06.1938 – 28.12.2022
Gruppo di
Madonna dell'Olmo



Alpino
Giacomo Giordana
22.07.2028 – 3.11.2022
Gruppo di Entracque



Alpino
Luciano Rocchia
30.06.1928 – 2.08.2022
Gruppo di Demonte



Socia Aggregata
Rosetta Tholozan
Gruppo di Demonte



Alpino
Giuseppe Merana
19.03.1960 – 16.08.2022
Gruppo di Demonte



Alpino
Giuseppe Richelmi
24.03.1950 – 9.02.2023
Gruppo di Boves



Alpino
Pietro Golè 8.01.1942
– 5.02.2023 Gruppo di
Boves



Alpino
Pietro "Piero" Domini
29.06.1946 – 1.02.2023
Gruppo di Alba



Alpino
Pierino Mandrile
23.11.1930 – 13.01.2023
Gruppo di
Caraglio/Valle Grana



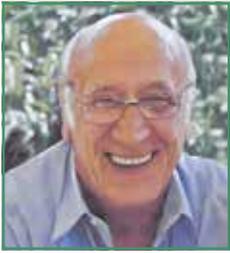
Alpino
Natale Quaranta
17.12.1935 – 14.12.2022
Gruppo di
Caraglio/Valle Grana



Socio Aggregato
Luigi Boeri
21.08.1958 – 18.02.2022
Gruppo di
Serralunga d'Alba/Roddino



ALPINI ANDATI AVANTI



Alpino
Vincenzo Bono
18.08.1940 – 6.09.2022
Gruppo di Savigliano



Alpino
Mario Bossio
1.11.1932 – 1.03.2023
Gruppo di Genola



Alpino
Giuseppe Giaccardi
10.0.1927 – 3.12.2022
Gruppo di Bra



Alpino
Sergio Ruberi
20.04.1962 – 31.10.2022
Gruppo di Bra



Alpino
Cesare Discotto
27.04.1936 – 11.11.2022
Gruppo di Bra



Alpino
**Bernardino (Dino)
Bonardi**
31.08.1934 – 28.02.1923
Gruppo di Bra



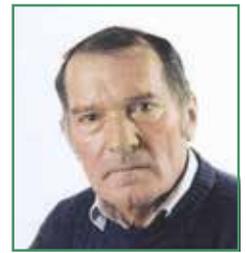
Colonnello
Giorgio Burdese
27.07.1937 – 16.0.2022
Gruppo di Bra



Alpino
Claudio Bruno
28.04.1963 – 26.10.2022
Gruppo di Bra



Alpino
Andrea Burdese
21.10.1957 – 18.02.2023
Gruppo di Pocapaglia



Alpino
Albino Mondino
27.05.1944 – 11.03.2023
Gruppo di Tarantasca



Alpino
Adriano Dalmasso
23.01.1942 – 5.02.2023
Gruppo di Busca



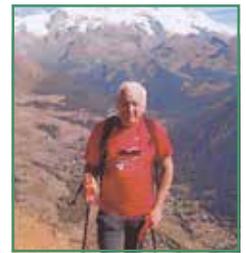
Alpino
Attilio Dutto
31.03.1938 – 22.01.2023
Gruppo di Busca



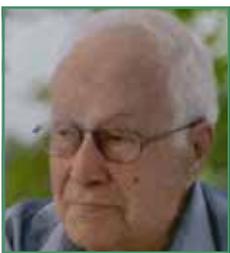
Alpino
Giovanni Tarnavasio
8.01.1939 – 1.02.2023
Gruppo di Cervasca



Alpino
Luigi Curretti
3.05.1939 – 11.11.2022
Gruppo di
Vaccheria di Guarene



Alpino
Giancarlo Mauro
10.08.1949 – 10.01.1923
Gruppo di
Chiusa di Pesio



Alpino
Luigi Viberti
18.08.1932 – 27.09.2022
Gruppo di Barolo



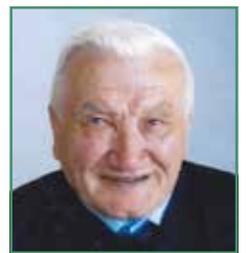
Alpino
Celestino Olivero
27.08.1961 – 28.09.2022
Gruppo di
San Damiano Macra



Alpino
Bartolomeo Demichelis
12.02.1940 – 7.08.2022
Gruppo di
Sommariva Bosco



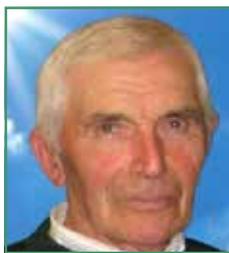
Alpino
Giuseppe Abrate
19.10.1956 – 15.05.2022
Gruppo di
Sommariva Bosco



Socio Aggregato
Michele Bertola
15.04.1933 – 5.08.2022
Gruppo di Bossolasco



Alpino
Ligi Ravina
27.12.1933 – 25.10.2022
Gruppo di Lequio Berria



Alpino
Romano Bruna
3.07.1936 – 21.12.22
Gruppo di Lequio Berria



Socio Aggregato
Sebastiano Valsania
10.01.1941 – 28.04.2023
Gruppo di Montà



